

Bilancio Sociale 2022

MARTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS



Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE.....	5
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	6
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	7
Aree territoriali di operatività.....	7
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	7
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991).....	8
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	10
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...).....	10
Contesto di riferimento.....	10
Storia dell'organizzazione.....	11
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	13
Consistenza e composizione della base sociale/associativa.....	13
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	13
Modalità di nomina e durata carica.....	14
N. di CdA/anno + partecipazione media.....	14
Tipologia organo di controllo.....	14
Mappatura dei principali stakeholder.....	15
Presenza sistema di rilevazioni di feedback.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Commento ai dati.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	16
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario).....	16
Composizione del personale.....	16
Attività di formazione e valorizzazione realizzate.....	19
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.....	22
Natura delle attività svolte dai volontari.....	23
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	23
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.....	23

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	23
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	24
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	24
Output attività	27
Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti..	Errore. Il segnalibro non è definito.
Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	27
Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti).....	28
Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati	28
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni	Errore. Il segnalibro non è definito.
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	30
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	30
Capacità di diversificare i committenti	31
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)	32
Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.....	32
Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.	Errore. Il segnalibro non è definito.
8. INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Politiche e modalità di gestione di tali impatti	Errore. Il segnalibro non è definito.
Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi	Errore. Il segnalibro non è definito.
9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Tipologia di attività.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Caratteristiche degli interventi realizzati	Errore. Il segnalibro non è definito.
Coinvolgimento della comunità.....	Errore. Il segnalibro non è definito.

Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari	Errore. Il segnalibro non è definito.
Indicatori.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE.....	32
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	Errore. Il segnalibro non è definito.
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti	Errore. Il segnalibro non è definito.
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	Errore. Il segnalibro non è definito.
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? Sì.....	32
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No.....	32
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? Sì	32
11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)	33
Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)	33
Relazione organo di controllo	34

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

Dedichiamo questa lettera ai soci lavoratori del Gruppo Cooperativo Paritetico Marta, realtà che in questi anni, grazie alla collaborazione di tutte le cooperative aderenti e dei loro organi di governo, ha trovato nuovo slancio, confermando la qualità delle azioni realizzate e segnando buoni risultati anche dal punto di vista economico.

Nonostante la congiuntura attuale, caratterizzata da una crisi generale che sta investendo le nostre comunità e il mondo del lavoro, la scelta di aver creato le condizioni per mettere a sistema le nostre organizzazioni si sta confermando come opportunità di stabilità e rafforzamento non solo per le singole realtà che abitano il Gruppo ma anche per il nostro sistema nel suo insieme.

Uniti siamo riusciti, nel rispetto delle diverse identità e specificità, a mettere in comune competenze, conoscenze e relazioni. Il Gruppo sta dimostrando di essere un moltiplicatore di forze, una possibilità che, in un momento segnato da forti incertezze, ci sta permettendo di costruire, insieme, un futuro che desideriamo ricco di nuove e significative esperienze.

Nel 2022 abbiamo cominciato a creare le condizioni per incrementare ulteriormente le occasioni di confronto, collaborazione e progettazione, dando forma a un nuovo organigramma che ci permetterà di costruire una direzione e uno sviluppo comuni.

Il presente documento vuole quindi essere non solo una fotografia dell'anno trascorso ma anche una lente dalla quale gettare uno sguardo, seppure ancora fugace, verso il tempo che ci attende, certi di avere insieme gli strumenti per interpretarlo dando vita a nuove esperienze che vivremo insieme.

Maurto Quatela

Legale Rappresentante Cooperativa Marta

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale rappresenta uno strumento di pianificazione e di programmazione strategica, oltre che un mezzo di valutazione del raggiungimento degli obiettivi attraverso l'impatto sociale. La sua funzione è espletata in riferimento a:

- stimolare processi interattivi,
- aggiornare gli stakeholder in merito all'orientamento e alla direzione tracciate,
- promuovere la partecipazione,
- descrivere come l'identità e i valori di riferimento influenzino le scelte della cooperativa,
- introdurre aspettative e impegni che la cooperativa si assume,
- interagire con le comunità di riferimento,
- rappresentare e restituire il valore aggiunto.

La redazione del Bilancio Sociale avviene secondo una metodologia partecipata che coinvolge le strutture di linea e di staff della Cooperativa, con particolare riguardo all'Unità Programmazione e Controllo e alla Direzione Operativa e Sviluppo.

A fini di comunicazione e a fini commerciali il documento redatto trova poi una riformulazione sintetica e maggiormente d'impatto nell'ambito della Comunicazione Economica e Sociale, presentata nell'ambito dell'Assemblea Soci e diffusa presso i committenti e i contesti territoriali in cui la Cooperativa si trova a operare.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	MARTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
Codice fiscale	01341140182
Partita IVA	01341140182
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	VIA TRAVERSI, 15 - 27039 - SANNAZZARO DE' BURGONDI (PV) - SANNAZZARO DE' BURGONDI (PV)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A148681
Telefono	0382 901442
Fax	0382901277
Sito Web	www.coopmarta.it
Email	info@gruppomarta.it
Pec	coopmarta@pec.confcooperative.it
Codici Ateco	87.30.00
	88.10.00
	96.09.09
	88.99.00
	88.91.00

Aree territoriali di operatività

La Cooperativa opera prioritariamente tramite gare d'appalto o analoghe procedure a evidenza pubblica e i committenti sono per lo più pubbliche amministrazioni, dislocate sui territori delle provincie di Pavia, Milano, Lodi, Monza e Brianza, Sondrio, Varese, Alessandria, Asti, Piacenza. Sono state incrementate le azioni volte alla realizzazione di servizi gestiti direttamente dalla cooperativa che ad oggi rappresentano più del 30% del fatturato totale.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

L'art. 3 dello Statuto sociale prevede che la cooperativa non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell'art. 1 lett. A della Legge 381/91.

La cooperativa può inoltre svolgere attività produttive e commerciali coerenti con lo scopo e l'oggetto sociale enunciati, attribuendo alle stesse una valenza terapeutica ed educativa.

La cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità e, in special modo, volontari, fruitori dei servizi sociali, attuando in questo modo – grazie anche all'apporto dei soci lavoratori – l'autogestione responsabile dell'impresa.

Nello svolgimento dell'attività produttiva la cooperativa impiega principalmente soci lavoratori retribuiti, dando occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

A tal fine la cooperativa, in relazione alle concrete esigenze produttive, stipula con i soci lavoratori contratti di lavoro in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma. Al fine della qualificazione di cooperativa a mutualità prevalente, la cooperativa ai sensi dell'art. 2514 cod. civ.:

- (a) non potrà distribuire dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- (b) non potrà remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
- (c) non potrà distribuire riserve fra i soci cooperatori;
- (d) dovrà devolvere, in caso di scioglimento della cooperativa, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

La cooperativa può operare anche con terzi.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

L'art. 4 dello Statuto prevede che la cooperativa, nell'attuazione dei propri fini, si ispira ai principi di solidarietà sociale e cristiana, nel perseguimento dello scopo mutualistico, ed ha ad oggetto le seguenti attività:

- a) gestire direttamente o collaborare alla gestione di case di cura, strutture per anziani (case di riposo, RSA, CDI, comunità alloggio o comunque diversamente denominati), servizi per disabili (CSE, CDD, comunità alloggio, ecc. o comunque diversamente denominati);
- b) offrire assistenza a domicilio alle persone anziane ed a quelle ammalate, bisognose di assistenza;
- c) offrire assistenza ad anziani, ammalati e disabili nei periodi di degenza presso gli ospedali, le case di cura, le strutture per anziani (case di riposo, RSA, CDI, comunità alloggio o comunque diversamente denominati), le case per ferie, ecc.;
- d) offrire assistenza a domicilio ai bambini e, pertanto, garantire la cura, la sorveglianza, la salvaguardia, avendo presente anche l'aspetto educativo;
- e) offrire eventuali altri servizi di assistenza alle famiglie;
- f) gestire direttamente o collaborare alla gestione di centri e di attività sanitarie,

riabilitative, sportive, culturali, ricreative, ecc., destinati prevalentemente, ma non necessariamente, all'infanzia ed agli anziani;

g) migliorare la qualificazione professionale dei propri soci e dipendenti tramite corsi formativi, da gestire direttamente o da assegnare a enti o agenzie specializzate;

h) promuovere attività di solidarietà sociale, anche attraverso attività culturali, sportive, ricreative, ecc., in favore dei soci e dei loro familiari;

i) gestire servizi di ristorazione e di pulizia per enti pubblici o privati;

l) effettuare servizio di recupero lezioni scolastiche per giovani di età scolare;

m) gestire direttamente o collaborare alla gestione di attività scolastiche, parascolastiche, extrascolastiche;

n) offrire assistenza ed aiuto a persone anziane e/o in difficoltà nell'accompagnamento, anche mediante idonei mezzi di trasporto, in uffici, in luoghi per il disbrigo di pratiche, in luoghi per l'effettuazione di visite mediche, in località per la partecipazione a gite turistiche o per trascorrere periodi di vacanza e/o di cura;

o) organizzare incontri formativi, convegni, conferenze e stage;

p) promuovere azioni di coordinamento e di supporto per l'inserimento degli immigrati quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- attività di accoglienza e promozione dell'integrazione per bambini e famiglie straniere

- corsi di apprendimento della lingua italiana come seconda lingua

- creazione di laboratori linguistici specifici per l'apprendimento della lingua italiana come seconda lingua, della cultura italiana e delle lingue minoritarie;

- attività di mediazione culturale e linguistica;

- attività ricreative;

- supporto psicologico legato a forme di disagio socio culturale e ambientale;

- supporto didattico e organizzativo in collegamento con le Direzioni Didattiche, le scuole, i Comuni e le strutture educative;

- attività di spazi di accoglienza e di attività ad essi connesse;

- attività di supporto per persone straniere in merito al disbrigo di pratiche amministrative e burocratiche legate all'accoglienza e all'inserimento nel Paese ospitante e relative ad aspetti sociali, educativi e professionali;

- realizzazione di progetti in collegamento con le istituzioni quali Questura, Prefettura; Ispettorato del Lavoro e simili per favorire lo snellimento delle pratiche, la decodificazione della comunicazione e il conseguimento di una corretta relazione utente-istituzione.

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge la cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopraelencati, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi, compresa l'istituzione, costruzione, acquisto di magazzini, attrezzature ed impianti atti al raggiungimento degli scopi sociali.

Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate, per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.

Essa può altresì assumere, in via non prevalente, interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in imprese, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività

sociale, con esclusione assoluta della possibilità di svolgere attività di assunzione di partecipazione riservata dalla legge a cooperativa in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi.

La cooperativa inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potrà istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta di prestiti limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini dell'oggetto sociale. È in ogni caso esclusa ogni attività di raccolta di risparmio tra il pubblico.

La cooperativa potrà costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della Legge 31.1.1992, n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Nell'ambito della finalità di empowerment locale dei territori, Marta scs svolge anche attività a taglio socio-culturale, come iniziative pubbliche finalizzate alla promozione del ruolo del Terzo Settore nello sviluppo territoriale; alla condivisione di buone prassi; alla realizzazione di percorsi di ricerca in campo sociale. Partecipiamo attivamente a progettualità in ambito consulenziale, in rete con ATS - ASST - Università di Pavia e istituti scolastici del territorio – Terzo Settore, volte a promuovere, rafforzare e diffondere la conoscenza dei disturbi dello spettro autistico e delle buone prassi di intervento in ambito scolastico. Ci siamo occupati inoltre, in rete con molti altri partner, di attivare progetti di empowerment dei territori e delle comunità in materia di contrasto delle nuove forme di povertà emergenti. Questo mettendo a sistema Servizi, Fondazioni, enti del Terzo Settore, Pubblica Amministrazione e cittadini nel creare reti di fronteggiamento e di responsabilità diffusa.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
Gruppo Cooperativo Paritetico Marta	2016
Rete Macramè	2023

Contesto di riferimento

Marta scs opera nell'ambito del Gruppo Marta Gruppo Cooperativo Paritetico, di cui è capofila.

Le attività svolte dall'organizzazione sono attività di carattere sociale, educativo e assistenziale condotte a favore di diversi target di utenza: anziani; persone con disabilità, minori ed adulti; minori e famiglie in situazione di fragilità; nuclei familiari che vivono condizioni di povertà o emarginazione o sono esposte al rischio di impoverimento e isolamento; prima infanzia, unitamente a interventi di promozione e rafforzamento delle competenze e genitoriali; migranti, cittadini stranieri e profughi in fuga da conflitti; donne

vittime di violenza o discriminazione. Con le cooperative di Tipo B del Gruppo interveniamo nella promozione degli strumenti volti al potenziamento e qualificazione di possibilità di inserimento lavorativo in favore di cittadini in situazione di svantaggio ai sensi della Legge 381/91.

I committenti sono per lo più enti pubblici. Siamo tra le organizzazioni firmatarie del Forum del terzo Settore Milano Sud; partecipiamo a coordinamenti territoriali rivolti ai servizi e progetti rivolti a persone con disabilità; coordinamenti rivolti a servizi preposti al lavoro con nuclei famigliari con fragilità; reti di intercettazione di nuovi bisogni emergenti, in particolare in relazione alle nuove povertà; reti di empowerment di filiere di servizi e interventi; progettazioni in ambito di welfare di comunità con l'obiettivo di diffondere la responsabilità diffusa, incrementare la sensibilità rispetto al ruolo della comunità educante, promuovere partecipazione attiva e democratica da parte dei cittadini. Partecipiamo inoltre a numerosi tavoli locali con l'obiettivo di coprogrammare e coprogettare interventi specificamente rivolti ai bisogni espressi dal territorio individuando risposte condivise e radicate nelle comunità di riferimento.

Storia dell'organizzazione

L'esperienza cooperativistica di Marta s.c.s. o.n.l.u.s., il cui nome rimanda simbolicamente all'omonima figura evangelica, si apre nel 1988 nel Comune di Sannazaro de' Burgondi, con l'apertura di Centro Diurno per persone Disabili.

Col tempo e grazie all'esperienza maturata nel comune di Sannazaro, la Cooperativa ha iniziato a collaborare con altri enti pubblici e privati della provincia di Pavia. È cominciata così la sua lenta, progressiva e costante espansione.

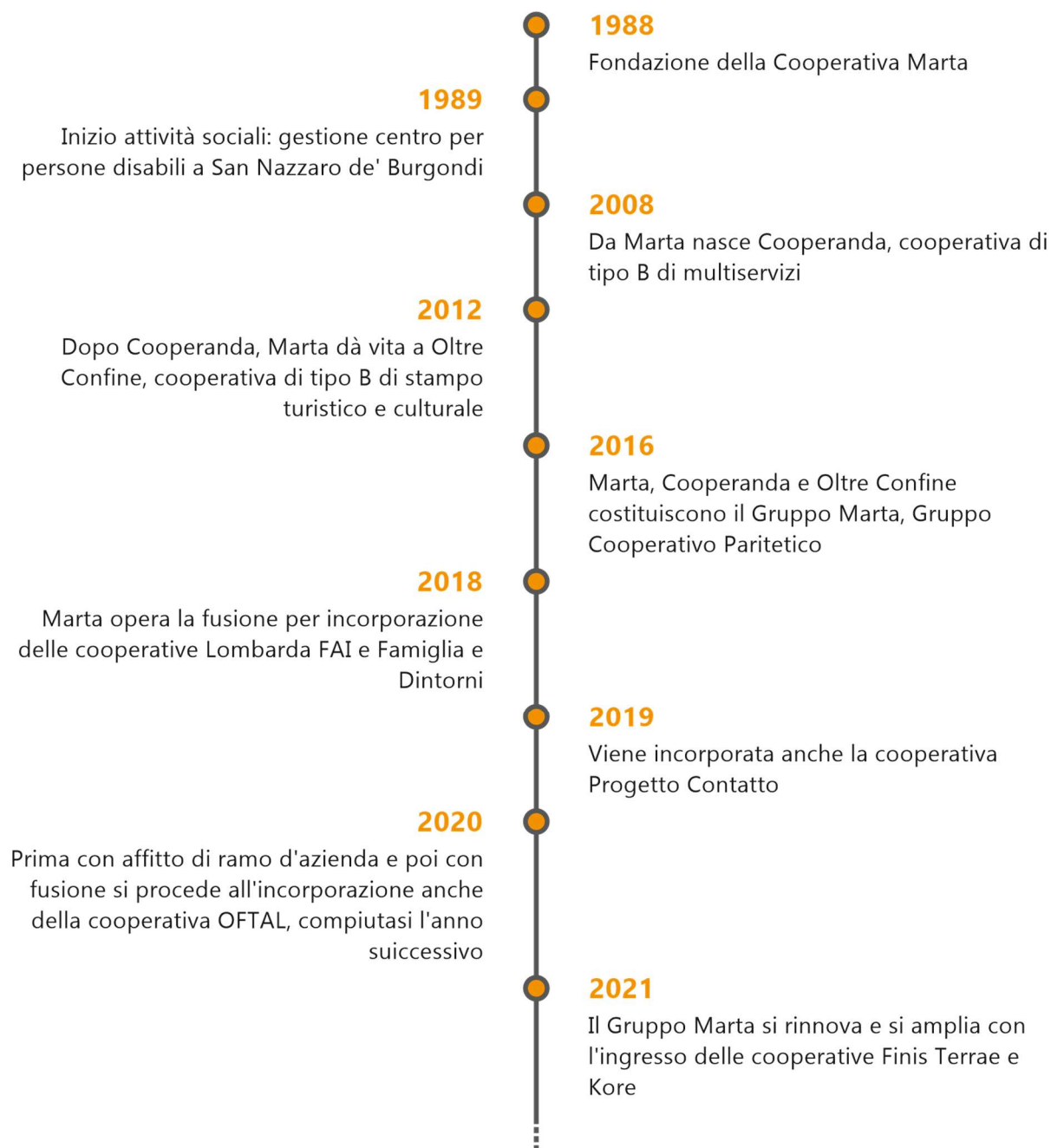
Parallelamente allo sviluppo del volume di lavoro si impone anche la necessità di definire una struttura organizzativa aziendale stabile e consona ai nuovi scenari e di identificare strategie in grado di accrescere le competenze organizzative e dirigenziali. E' a questo fine che, negli anni 2001 e 2002, viene organizzato un percorso consulenziale-formativo condotto da un docente economista di fama dell'Università LUISS di Roma, grazie a cui viene ridefinita la struttura manageriale e aziendale della cooperativa in sintonia con i più genuini principi cooperativistici.

Inizia così a prospettarsi la possibilità di partecipare anche a gare d'appalto importanti concretizzandosi nell'aggiudicazione di servizi che hanno permesso di maturare forti professionalità nel settore assistenziale ed educativo.

Il consolidarsi della struttura organizzativa e l'esperienza maturata nel settore sociale ci ha inoltre consentito di promuovere ed accompagnare la nascita di altre realtà cooperative, arrivando a costituire nel 2016 un Gruppo Cooperativo Paritetico, di cui Marta è capofila, rinnovato e ampliato da tre a cinque cooperative nel corso dell'anno 2021.

Rilevanti anche le operazioni di crescita non per linea interna, rappresentate principalmente da operazioni di fusione per incorporazione e affitti di rami d'azienda.

L'attualità e la forza dell'idea iniziale, unitamente all'esperienza maturata dagli operatori e da coloro che hanno ruoli di governo all'interno della cooperativa, rappresentano oggi un importante punto di riferimento per il territorio nell'ottica del progresso nel campo dei servizi sociali e nello sviluppo parallelo di altre imprese.



4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
440	Soci cooperatori lavoratori
29	Soci cooperatori volontari
6	Soci cooperatori fruitori
1	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

La base sociale è formata principalmente da soci lavoratori.

I soci volontari sono impegnati nelle residenze per anziani e disabili a supporto dell'animazione del tempo libero.

I soci fruitori sono rappresentati dai familiari degli ospiti di una struttura residenziale per disabili entrata nel contesto Marta a seguito di fusione per incorporazione.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
Mauro Quatela	No	Maschio	47	25/05/2022		2		No	
Francesco Russo	No	Maschio	53	25/05/2022		2		No	
Lorenzo Rancati Torrielli	No	Maschio	48	25/05/2022		2		No	
Valerio Giorgetta	No	Maschio	46	25/05/2022		2		No	
Manuela Pellegatta	No	Femmina	41	25/05/2022		2		No	

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
5	totale componenti (persone)
4	di cui maschi
1	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
5	di cui persone normodotate
5	di cui soci cooperatori lavoratori
0	di cui soci cooperatori volontari
0	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica

Il consiglio di amministrazione si riunisce mensilmente per deliberare in merito alle domande di ammissione e di recesso dei soci e trimestralmente per la relazione sull'andamento della situazione economico e finanziaria del Presidente in base a quanto previsto dall'art.2381 c.c. e per deliberare su altri argomenti e necessità che si possono presentare.

Il Collegio Sindacale è sempre presente in modo collegiale alle riunioni trimestrali, mentre a quelle mensili è presente uno di loro a turno.

N. di CdA/anno + partecipazione media

Nel corso del 2022 il consiglio di amministrazione si è riunito 18 volte con la presenza sempre totalitaria da parte degli amministratori.

Tipologia organo di controllo

Il collegio sindacale è nominato secondo quanto previsto dall'art. 2543 c.c. in quanto sussistono i presupposti previsti dall'art. 2477 c.c.

I Sindaci svolgono anche la funzione di revisione legale dei conti in quanto sono tutti in possesso dei requisiti previsti.

Per tutti non sussistono casi e condizioni di incompatibilità ed ineleggibilità previsti dall'art. 2399 c.c.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2020	Assemblea ordinaria	14/07/2020	6	12,00	7,00

2021	Assemblea ordinaria	06/05/2021	6	36,00	11,00
2021	Assemblea straordinaria	05/10/2021	1	12,00	5,00
2022	Assemblea ordinaria	25/05/2022	8	21,00	8,00

I soci partecipano all'assemblea tenendo conto delle possibilità derivanti dalle esigenze lavorative e di residenza.

Tuttavia durante il corso dell'anno vengono tenuti incontri nelle diverse aree di competenza per permettere a tutti di partecipare alla vita sociale della cooperativa e di interagire con le decisioni e le strategie operative adottate.

Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	.	5 - Co-gestione
Soci	.	5 - Co-gestione
Finanziatori	.	Non presente
Clienti/Utenti	.	Non presente
Fornitori	.	Non presente
Pubblica Amministrazione	.	Non presente
Collettività	.	Non presente

Percentuale di Partnership pubblico: 0,00%

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
1085	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
113	di cui maschi
972	di cui femmine
436	di cui under 35
298	di cui over 50

N.	Cessazioni
373	Totale cessazioni anno di riferimento
30	di cui maschi
343	di cui femmine
174	di cui under 35
66	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
353	Nuove assunzioni anno di riferimento*
30	di cui maschi
323	di cui femmine
245	di cui under 35
95	di cui over 50

N.	Stabilizzazioni
41	Stabilizzazioni anno di riferimento*
6	di cui maschi
35	di cui femmine
20	di cui under 35
3	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	998	87
Dirigenti	8	0
Quadri	44	0
Impiegati	606	62
Operai fissi	340	25
Operai avventizi	0	0
Altro	0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2022	In forza al 2021
Totale	1085	732
< 6 anni	852	518
6-10 anni	90	85
11-20 anni	114	105
> 20 anni	29	24

N. dipendenti	Profili
1085	Totale dipendenti
0	Responsabile di area aziendale strategica
1	Direttrice/ore aziendale
7	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
44	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
10	di cui educatori
2	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
5	operai/e
439	assistenti all'infanzia
135	assistenti domiciliari
4	animatori/trici
4	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
0	psicologi/ghe
23	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
5	autisti
0	operatori/trici agricoli
76	operatore dell'igiene ambientale
8	cuochi/e
0	camerieri/e
33	impiegati
14	infermieri/fisioterapisti
61	assistenti sociali
214	altro

Di cui dipendenti Svantaggiati	
0	Totale dipendenti
0	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

N. Tirocini e stage	
1	Totale tirocini e stage
1	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
45	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
368	Laurea Triennale
427	Diploma di scuola superiore
239	Licenza media
6	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
0	Totale persone con svantaggio	0	0
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
0	persone con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0

0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0
---	--	---	---

0 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

0 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
29	Totale volontari
29	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/non obbligatoria	Costi sostenuti
176	Lavorare con la violenza di genere	8	22,00	No	0,00
40	Corso per educatore finanziario	20	2,00	No	0,00
99	Servizi per la disabilità, dalle misure di piano al rapporto con le famiglie e servizi territoriali, la progettazione di interventi ADM e SAD	9	11,00	No	0,00
80	La formazione degli operatori neo assunti nei servizi di tutela minori; la scrittura delle relazioni per	8	10,00	No	0,00

	l'autorità giudiziaria, l'adozione, l'operatore penale				
90	La relazione con il nucleo familiare nella fase di restituzione della relazione di indagine psico socio e nella lettura del provvedimento dell'AG	6	15,00	No	0,00
146	Corso di formazione per gli incaricati - Regolamento UE n. 2016/679 GDPR	2	73,00	No	0,00
168	Minori stranieri non accompagnati	6	28,00	No	0,00
189	L'approccio interculturale nei servizi sociali	7	27,00	No	0,00
62	La riforma del processo di famiglia	2	31,00	No	0,00
49	I giochi di Pippi. L'utilizzo di strumenti operativi per facilitare il coinvolgimento delle famiglie e promuovere le risorse	7	7,00	No	0,00
168	Rischio aggressione in ambito sociale- come prevenire	12	14,00	No	0,00

	e come fronteggiare				
72	Lavoro di rete e di comunità	6	12,00	No	0,00
48	Tutelare le persone fragili	4	12,00	No	0,00
780	Minori con diagnosi di autismo	12	65,00	No	0,00
198	Il ruolo del coordinatore nei servizi educativi e domiciliari	18	11,00	No	0,00
90	Corso di formazione di Biodanza	10	9,00	No	0,00
312	Formazione di bilioterapia	26	12,00	No	0,00
208	Il corpo limite	16	13,00	No	0,00
54	"Dopo di noi" ex DGR n. XI/3972/2020. Approfondimenti sul tema della costruzione dei progetti di vita. Focus formativo rivolto agli educatori	9	6,00	No	0,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/non obbligatoria	Costi sostenuti
416	Antincendio rischio elevato	16	26,00	No	0,00
864	Primo soccorso	12	72,00	No	0,00
36	Disostruzione pediatrica vie aeree	12	3,00	No	0,00

188	Formazione specifica per lavoratori	4	47,00	No	0,00
192	Formazione per i preposti	8	24,00	No	0,00
264	Antincendio rischio medio	8	33,00	No	0,00
1760	Formazione generale e specifica	8	220,00	No	0,00
282	Aggiornamento formazione sicurezza	6	47,00	No	0,00
584	HACCP	8	73,00	No	0,00
120	Formazione BLSD	8	15,00	No	0,00
24	Aggiornamento RLS	8	3,00	No	0,00

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
996	Totale dipendenti indeterminato	164	832
106	di cui maschi	41	65
890	di cui femmine	123	767

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
89	Totale dipendenti determinato	4	85
7	di cui maschi	2	5
82	di cui femmine	2	80

N.	Stagionali /occasional
0	Totale lav. stagionali/occasional
0	di cui maschi
0	di cui femmine

N.	Autonomi
-----------	-----------------

49	Totale lav. autonomi
18	di cui maschi
31	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

I soci volontari sono impegnati nelle attività del tempo libero nei centri per disabili.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Indennità di carica	120206,00
Organi di controllo	Indennità di carica	12480,00
Dirigenti	Retribuzione	0,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **CCNL COOPERATIVE SOCIALI**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

2.310,41 / 1.254,59

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Ai soci volontari non è stato riconosciuto alcun tipo di rimborso.

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche "comunitarie" e Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

La Cooperativa è ampiamente impegnata a fianco degli enti committenti e dei decisori pubblici nella progettazione e gestione di misure a contrasto della povertà e a favore della conciliazione vita lavoro dei cittadini. In secondo luogo, tramite la progettazione per bandi di finanziamento, Marta scs contribuisce all'attivazione territoriale di risorse comunitaria, sia in modo diretto (bandi europei) sia indiretto (bandi POR FSE Regione Lombardia). Partecipiamo attivamente, in tutti i territori nei quali operiamo, a tavoli di coprogrammazione anche con l'obiettivo di ricomporre e ottimizzare gli interventi, i servizi e gli investimenti valorizzando la messa a sistema di approcci trasversali volti a ridurre la frammentazione dei servizi, delle prese in carico e delle voci di spesa ad essi dedicate.

Governance democratica ed inclusiva, Creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

Nell'ambito degli organi apicali, CDA e Dirigenti, la percentuale di categorie connesse alle pari opportunità è il 37,5%. Nell'ambito del governo dei servizi specifici si attesta a oltre l'80%.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

I titoli di studio sono mediamente adeguati e non superiori al tipo di mansioni in cui sono inquadrati i lavoratori. Nel corso del 2021 la cooperativa ha attivato, a partire dal mandato del CDA, percorsi partecipati di riorganizzazione della promozione delle carriere interne incrementando l'accesso di tutti, soci-lavoratori e dipendenti, a possibilità di crescita professionale, incremento delle competenze, rivalutazione del proprio percorso professionale. Sono state attivate specifiche procedure, potenziato il personale dell'area HR, diffuse informative volte a una promozione capillare del nuovo orientamento

Resilienza occupazionale, Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione e Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

L'azione della Cooperativa sul territorio consente, proporzionalmente al suo sviluppo commerciale, di creare e garantire nuovi posti di lavoro qualificati. La maggior parte dei lavoratori sono assunti a tempo indeterminato, nell'ambito di servizi a gestione stabile o comunque garantiti dall'articolo 37 CCNL. Da diversi anni finanziamo, all'interno delle misure

di welfare aziendale, un contributo di solidarietà specificamente rivolto a sostenere i soci-lavoratori in situazioni di difficoltà.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Benessere dei lavoratori svantaggiati e Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

Nell'ambito dei servizi psicosociali gestiti territorialmente numerosi sono i progetti di empowerment personale condotti a beneficio di persone svantaggiate. Numerose sono state le azioni previste dal Welfare Aziendale rivolte ai soci-lavoratori in situazione di fragilità anche a seguito degli effetti della pandemia e dell'isolamento sociale. Tra queste l'attivazione di uno sportello psicologico gratuito accessibile, anche da remoto, a tutti gli aventi diritto.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e Aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure Aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (Soddisfazione per la propria vita: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):

Oltre agli specifici progetti di empowerment personale e del nucleo familiare, numerosi sono gli utenti per i quali è stato possibile garantire un generale innalzamento delle condizioni di qualità della vita, ad esempio in relazione a persone con disabilità e alle loro famiglie.

Abbiamo avviato la progettazione per la realizzazione di una filiera di servizi, progetti, interventi che possano accompagnare la persona con disturbi dello spettro autistico e la sua famiglia nel disegnare il proprio progetto di vita. Dalla diagnosi alla scuola; dalla terapia alla qualificazione del tempo libero; dall'adolescenza ai primi passi verso l'autonomia; dai primi percorsi di residenzialità alla vita autonoma.

Abbiamo progettato un modello di Centro Integrato Sperimentale per la Famiglia che propone: case management; mediazione familiare; coordinazione genitoriale; sostegno alla genitorialità; gruppi per genitori e figli; sostegno psicologico, home visiting.

Abbiamo promosso interventi che offrano un'integrazione tra la sfera sociosanitaria, quella assistenziale e il territorio di vita della persona ha attivato il progetto Reti di sostegno, che si propone di promuovere una presa in carico diffusa sul territorio, interventi di prossimità basati sull'attivazione delle risorse della comunità.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento qualità della vita (familiari) e Riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):

Presenza di misure di Welfare aziendale dedicati alla conciliazione tempo lavoro - tempo famiglia

Qualità e accessibilità ai servizi, Accessibilità dell'offerta, Qualità ed efficacia dei servizi e Costruzione di un sistema di offerta integrato:

L'ambito di azione della cooperativa consente la costruzione di un sistema di offerta integrato che spazia fra diversi target di utenza (anziani, disabili, minori e famiglie, prima infanzia, migranti) e di diverse tipologie di servizio (territoriali, semiresidenziali, residenziali)

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Attivazione di processi di community building e Aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che

negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

Sono in corso diversi progetti volti alla promozione di responsabilità diffusa, cittadinanza attiva, sviluppo di contesti di comunità educante

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Trasparenza nei confronti della comunità e Aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

Dato non raccolto

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Sviluppo e promozione del territorio e Aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure Riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):

Dato non pertinente con le attività della cooperativa

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Creatività e innovazione e Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

Sono in atto sperimentazioni volte alla creazione di supporti tecnologici alla comunicazione in favore di persone con disturbi dello spettro autistico in collaborazione con l'Università di Pavia e con la Fondazione TIM

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Propensione imprenditoriale e Aumento dell'Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (Isced 5,6, 7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati):

Si è mantenuta la percentuale già in essere, si sottolinea anche i titoli di studio corrispondono a qualifiche richieste dalle normative che regolano i servizi e il personale ad essi dedicato

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Risparmio per la P.A. e Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

Non si riscontra un aumento

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Rapporti con istituzioni pubbliche e Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

Partecipiamo attivamente a processi di sperimentazione territoriale in partnership con enti pubblici e reti del Terzo Settore. Abbiamo contribuito ad animare tavoli di coprogrammazione, confronto e progettazione in tutti i territori nei quali operiamo.

Riteniamo che nei prossimi anni sarà necessario condividere, all'interno del Terzo Settore e con la PA, strategie di promozione, partecipazione a eventi formativi, condivisione di momenti di ricerca e analisi volti a rafforzare e diffondere un maggiore orientamento all'utilizzo di strumenti partecipativi di programmazione.

Sostenibilità ambientale, Attività di conservazione e tutela dell'ambiente e Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica

sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

Dato non rilevato

Sostenibilità ambientale, Promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e Aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):

Dato non rilevato

Sviluppo tecnologico, Utilizzo di ICT, Competenze ICT e Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

E' stato implementato l'utilizzo di sistemi di gestione e monitoraggio delle commesse e delle presenze. Parimenti si è incrementato l'uso di gestionali e di piattaforme dedicate al recruiting.

Output attività

L'output delle attività è rappresentato dall'empowerment socio-territoriale e dall'incremento della qualità della vita delle persone prese in carico.

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome Del Servizio: Prese in carico realizzate all'interno dei CDD, RSD e Comunità; negli interventi domiciliari; in RSA e CDI; negli Istituti Scolastici; nei servizi rivolti alla fascia d'età 0-6.

Numero Di Giorni Di Frequenza: 0

Tipologia attività interne al servizio: Servizi socio-sanitari; sanitari; riabilitativi; educativi; assistenziali; Psicosociali

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con dipendenze
1000	soggetti con disabilità psichica
60	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
1500	soggetti con disagio sociale (non certificati)
800	Anziani
1200	Minori

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

L'output delle attività è rappresentato dall'empowerment socio-territoriale e dall'incremento della qualità della vita delle persone prese in carico. A titolo puramente esemplificativo riportiamo alcune progettualità realizzate nel corso del 2022.

Con la collaborazione di Associazione Autismo Pavia, con Fondazione Genitori per l'Autismo, Fondazione Il Tiglio e il Laboratorio Autismo della Facoltà di Psichiatria dell'Università degli Studi di Pavia abbiamo avviato la progettazione per la realizzazione di una filiera di servizi, progetti, interventi che possano accompagnare la persona con disturbi dello spettro autistico

e la sua famiglia nel disegnare il proprio progetto di vita. Dalla diagnosi alla scuola; dalla terapia alla qualificazione del tempo libero; dall'adolescenza ai primi passi verso l'autonomia; dai primi percorsi di residenzialità alla vita autonoma. Dalle progettazioni avviate è nato il progetto Casa Giovani, dedicato alla domiciliarità di persone con disturbo dello spettro autistico, che, con finanziamento della Regione Lombardia, partirà nel mese di maggio 2023. In collaborazione con Ambiti e comuni, abbiamo progettato, gestito ed erogato servizi e interventi a valere sul Fondo Povertà promuovendo reti di fronteggiamento e di responsabilità diffusa in favore di cittadini e famiglie a rischio di emarginazione, indigenza e povertà (materiali, abitative, lavorative e educative). Tra i progetti attivati troviamo Cuore Visconteo, che realizza all'interno di un'ampia rete di partner interventi di Welfare di Comunità nell'Ambito Visconteo Sud Milano.

Il Gruppo paritetico Marta continua ad essere un polo attrattivo e conferma il conseguimento degli obiettivi che si era prefissato. Continuiamo ad offrire alle organizzazioni che abitano il Gruppo: condivisione di conoscenze in ambito progettuale, gestionale, tecnico; soluzioni che garantiscono sostenibilità; incremento della trasversalità e profondità del campo d'azione; condivisione e potenziamento del capitale umano, del sapere, delle buone prassi organizzative e gestionali.

Allo stesso tempo il Gruppo intende assumersi la responsabilità di migliorare gli outcomes dei processi gestionali, organizzativi, progettuali che le organizzazioni aderenti realizzano. Una responsabilità che, in primis, ci assumiamo verso la rete degli stakeholders, che oggi presenta una varietà sempre più differenziata, complessa; in, secondo luogo, leggiamo il nostro agire in rapporto e in relazione ai territori che le nostre organizzazioni abitano e vivono nelle diverse geometrie che queste interlocuzioni disegnano. Il Gruppo Marta è oggi sempre più sollecitato dalla cogenza delle dinamiche disgregative, di impoverimento, solitudine ed emarginazione emergenti. Dinamiche che hanno preso forma nello scivolamento verso il rischio di emarginazione di nuove fasce sociali; nella solitudine dei più fragili; nell'aumento delle conflittualità all'interno delle coppie e delle famiglie; nei nuovi flussi migratori e nei profughi in fuga dai recenti conflitti. Le organizzazioni del Gruppo hanno proposto nuove modalità di ingaggio; modificato, se non trasformato, i propri servizi; messo a disposizione competenze e strumenti. In questo senso il Gruppo è stato per ciascuna di loro e per le comunità un moltiplicatore di forze, questo: offrendo sostegno nelle fasi progettuali, ottimizzando le risorse disponibili, fornendo nuovi know-how, garantendo un presidio tecnico e politico congiunto e trasversale.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

Iso 9001 e 11034

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Con il 2022/2023 il Gruppo ha definito un nuovo Piano Strategico volto a conseguire obiettivi di diversa natura. Si intende perseguire azioni volte al rafforzamento dell'identità del Gruppo; all'ottimizzazione e integrazione delle risorse fra le cooperative afferenti; alla promozione dello sviluppo del sistema e delle singole organizzazioni. Si intendono come

punti fondanti del Piano: la valorizzazione del lavoro, dei comportamenti commerciali, dei valori fondanti dell'azione sociale. Si procederà anche alla messa a regime dello staff trasversale consistente in: Unità Programmazione e Controllo per contabilità e fornitori, Ufficio Progettazione e Contratti, Ufficio Coordinamento Territoriale, Ufficio Comunicazione, Ufficio Servizi Tecnici, Ufficio Paghe, Ufficio Selezione e Formazione. Parimenti verrà attivato un Comitato di Controllo che coinvolgerà le figure apicali e di rappresentanza delle aderenti che avrà la funzione di presidiare il raggiungimento degli obiettivi, ottemperare ai debiti informativi reciproci, condividere e impostare le future strategie di sviluppo.

Il Gruppo Cooperativo Paritetico avrà a breve una nuova casa comune. Nel corso del 2023 verrà infatti reso accessibile un nuovo sito dedicato, porta d'accesso alle attività, ai servizi e ai progetti realizzati dalle aderenti. Intendiamo, anche in questo modo, promuovere non solo le singole cooperative ma anche l'identità che il Gruppo ha costruito in questi anni e che si è arricchita, strada facendo, dell'ingresso di nuove organizzazioni, mettendo a patrimonio comune le diverse esperienze, storie, specificità. Il sito permetterà di aprire la porta sulle nostre realtà, conoscendo gli orizzonti che le caratterizzano, le persone che le guidano, le novità e gli appuntamenti che scandiscono la vita delle nostre organizzazioni. Una cornice che renderà possibile, al visitatore, non solo la raccolta di informazioni e approfondimenti utili ma la possibilità di orientarsi tra le molte e diverse proposte e attività, trovando anche i link d'accesso delle diverse cooperative aderenti. Un modo fruibile e veloce per gettare una prima occhiata sul nostro modo di fare cooperazione, in costante comunicazione e relazione con i territori, con gli altri interlocutori del terzo Settore, con la pubblica amministrazione, con i cittadini. Relazioni queste che riconosciamo come parte fondamentale della nostra identità e della sua evoluzione.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2022	2021	2020
Contributi pubblici	34.903,00 €	125.413,00 €	191.484,00 €
Contributi privati	95.527,00 €	64.100,00 €	64.666,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	17.213.838,00 €	15.167.704,00 €	9.769.053,00 €
Ricavi da altri	240.662,00 €	89.379,00 €	66.166,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	1.280.445,00 €	1.317.902,00 €	589.044,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	33.749,00 €	90.805,00 €	24.239,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	4.507.206,00 €	4.356.426,00 €	4.126.330,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	562.848,00 €	368.108,00 €	254.949,00 €

Patrimonio:

	2022	2021	2020
Capitale sociale	65.290,00 €	71.527,00 €	77.900,00 €
Totale riserve	2.218.846,00 €	2.175.566,00 €	1.557.917,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	-109.311,00 €	44.196,00 €	-37.704,00 €
Totale Patrimonio netto	2.174.825,00 €	2.291.289,00 €	1.598.113,00 €

Conto economico:

	2022	2021	2020
Risultato Netto di Esercizio	-109.311,00 €	44.196,00 €	-37.704,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	-87.239,00 €	19.205,00 €	-22.334,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2022	2021	2020
capitale versato da soci operatori lavoratori	63.800,00 €	69.933,00 €	76.725,00 €

capitale versato da soci cooperatori volontari	1.178,00 €	1.282,00 €	1.150,00 €
capitale versato da soci cooperatori fruitori	312,00 €	312,00 €	0,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	25,00 €	25,00 €	25,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2022
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione:

	2022	2021	2020
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	23.883.810,00 €	21.703.000,00 €	14.763.615,00 €

Costo del lavoro:

	2022	2021	2020
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	19.921.820,00 €	17.884.000,00 €	12.995.224,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	1.045.240,00 €	804.933,00 €	405.427,00 €
Peso su totale valore di produzione	87,78 %	86,11 %	90,77 %

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2022:

2022	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	17.213.838,00 €	6.349.420,00 €	23.563.258,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	0,00 €	34.828,00 €	34.828,00 €
Altri ricavi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi e offerte	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2022:

	2022	
Incidenza fonti pubbliche	17.213.838,00 €	73,00 %
Incidenza fonti private	6.384.248,00 €	27,00 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

Nell'ambito della Cooperativa è presente un'unica iniziativa di fundraising legata alla destinazione del 5 x 1000.

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

Le finalità della raccolta fondi del 5 x 1000 viene esplicitata tramite il sito internet del Gruppo Cooperativo.

8. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? Sì

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? Sì

9. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Relazione organo di controllo

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI MARTA S.C.S.

All'Assemblea dei Soci della società **Marta S.c.s.**

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione dei revisori indipendenti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione legale del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio di **Marta S.c.s.**, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art.14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10

Gli amministratori di **Marta S.c.s.** sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di **Marta S.c.s.** al 31/12/2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della **Marta S.c.s.** al 31/12/2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19, sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per affrontare eventuali conseguenze riconducibili alla ripresa post pandemica e alla difficile congiuntura economica derivante dalla guerra in Ucraina, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento ai residuali impatti derivanti dall'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di

informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale come attestata dagli amministratori nella nota integrativa.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

C) Richiami di informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto esposto nella nota integrativa, nella quale si indica in merito agli eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio che "le conseguenze dello scoppio della guerra in Ucraina, avvenuto dopo la chiusura del presente esercizio, sono seguite con la massima attenzione dagli amministratori in modo da prendere tempestivamente le opportune decisioni che si ritenessero necessarie in caso di repentino peggioramento del quadro economico – sociale del Paese".

Richiamiamo inoltre quanto riportato in calce al rendiconto finanziario ove si indica che “Dai risultati emergenti dal rendiconto finanziario, risulta chela somma algebrica dei flussi finanziari inerenti all'attività operativa è positiva e, pertanto, rappresenta un incremento delle disponibilità liquide avvenuta nell'esercizio. La nostra società presenta una situazione finanziaria buona, in particolare, la solvibilità è certa. La capacità della cooperativa di affrontare gli impegni finanziari a breve termine appare congrua. La capacità della stessa di autofinanziarsi, senza ricorrere a debiti di terzi, appare sufficiente, il ricorso a finanziamenti di terzi e bancari risulta essere presente in misura significativa ma non predominante.

D) Requisiti mutualistici

Lo statuto della società Cooperativa contiene i requisiti mutualistici dell'art. 2514 del Codice Civile e la stessa risulta essere iscritta all'Albo Nazionale delle società cooperative al n. A148681 dal 24/03/2005, nella sezione delle cooperative a mutualità prevalente – categoria cooperativa sociale, nonché all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali della Lombardia nella sezione A dal 06/03/1995. Il collegio dà atto che gli amministratori hanno illustrato quanto effettuato nella gestione della cooperativa per il conseguimento dello scopo mutualistico. Si dà atto, infine, che la nota integrativa fornisce evidenza dei requisiti della mutualità prevalente.

Casorate Primo, 14 aprile 2023

Il Collegio sindacale

Dott. Fabio Alesi (Presidente)

Dott. Michele Lissi (Sindaco effettivo)

Dott. Tommaso Giuseppe Carena (Sindaco effettivo)